
Egitto: vescovi copti esprimono “equidistanza” dai candidati alle elezioni e invitano ad andare a votare

A poche ore dall'apertura delle urne per le elezioni parlamentari egiziane, fissate per sabato 24 e domenica 25 ottobre, diversi vescovi copti ortodossi diffondono nelle proprie diocesi sparse in tutto il Paese delle “dichiarazioni-fotocopia” per ribadire l'equidistanza della Chiesa copta dai candidati e dalle diverse formazioni politiche e per invitare, nel contempo, tutti i cittadini a dare prova del loro senso civico e del loro attaccamento alla Patria, esercitando il diritto di voto. Lo riferisce l'agenzia Fides. Anba Makarios, vescovo della diocesi copta ortodossa di Minya, ha ricordato che la partecipazione alle elezioni esprime il senso di appartenenza alla nazione e rappresenta nel contempo un “dovere civile” e un “diritto divino”. Anba Stephanos, vescovo copto ortodosso di Beba, nel suo messaggio pre-elettorale ha ribadito che la Chiesa non esprime preferenze per candidati o partiti in lizza, auspicando comunque che l'affluenza alle urne sia alta e che le file di elettori davanti ai seggi elettorali possano offrire alla comunità internazionale un'immagine concreta della forza e della coesione della nazione egiziana. Le votazioni per scegliere i membri della Camera dei rappresentanti si terranno in varie fasi e si concluderanno l'8 novembre. Alle precedenti elezioni parlamentari del 2015 – riferisce CoptsToday – 36 seggi dei 568 a disposizione erano stati assegnati a candidati copti ortodossi.

Daniele Rocchi